

d. FRANCO SCARMONCIN

cell. 338 934 4019

email: franco.scarmoncin@gmail.com

www.scarmoncin.org

15.10.17

28 Dom. T.O. A

**Prima Lettura**Is 25,6-10a  
*Dal libro del profeta Isaìa*

Preparerà il Signore degli eserciti  
per tutti i popoli, su questo monte,  
un banchetto di grasse vivande,  
un banchetto di vini eccellenti,  
di cibi succulenti, di vini raffinati.  
Egli strapperà su questo monte  
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli  
e la coltre distesa su tutte le nazioni.  
Eliminerà la morte per sempre.  
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,  
l’ignominia del suo popolo  
farà scomparire da tutta la terra,  
poiché il Signore ha parlato.  
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;  
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.  
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;  
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,  
poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».  
 **Salmo Responsoriale**Dal Salmo 22*Abiterò per sempre nella casa del Signore.*  
  
Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l’anima mia.   
  
Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.  
  
Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.  
  
Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore   
per lunghi giorni. 

**Seconda Lettura**  Fil 4,12-14.19-20  
*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési*

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell’abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all’abbondanza e all’indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.   
Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù.   
Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. **http://www.maranatha.it/images/crs4.jpgVangelo**  Mt 22,1-14

*Dal vangelo secondo Matteo*

**[** In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:   
«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.   
Mandò di nuovo altri servi con quest’ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.   
Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. **]**   
Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l’abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l’abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.   
Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». 

1° Lettura

- Il Profeta Isaia si fa portatore

di un annuncio importante:

“verrà un giorno

in cui Dio stesso offrirà un **banchetto**

(rappresenta la felicità dei tempi messianici)

aperto gratuitamente a tutti i popoli

e di cui ci fornisce anche il menù:

cibi prelibati, carni saporite,

vini eccellenti e raffinati,

un banchetto allietato da musiche e danze”.

- Il banchetto sarà accompagnato da

eventi straordinari:

. Dio strapperò la coltre, la cappa

che tiene oppressi i popoli:

ignoranza, violenza, sofferenze, privazioni…

. asciugherà le lacrime dai volti,

. vincerà la morte per sempre…

. le umiliazioni subite saranno cancellate.

- Quando avverrà tutto questo?

Neppure il Profeta lo dice, perchè non lo sa…

ma è Parola di Dio:

“il Signore ha parlato”

significa che questo avverrà certamente;

possiamo stare sicuri che il Signore

ci salverà

(gli Ebrei sono in esilio a Babilonia)

perché in Lui noi abbiamo sperato.

- Il **monte** di cui si parla

è il monte Sion

dove è costruito il Tempio

e su questo monte affluiranno tutti i popoli,

invitati a un banchetto di nozze.

- Anche il banchetto di nozze

diventa segno della salvezza di Dio:

poter mangiare a sazietà

era il massimo

che una persona potesse desiderare.

-Queste parole strane e inverosimili di Isaia:

banchetto,

togliere la coltre dell’ignoranza e della violenza,

eliminare la morte

troveranno realizzazione

nella pagina del Vangelo

che ora ascolteremo.

VANGELO

- La parabola

è composta da **due parabole** messe vicine:

la prima è quella del pranzo di nozze

la seconda è quella della veste nuziale.

con una finale ad effetto

“Molti sono chiamati, pochi eletti”.

N.B. “Molti” sta per “Tutti”

“pochi” sta per “non tutti” entrano nel Regno.

Gli “**eletti**” non sono quelli che si salvano

ma quelli che entrano nel **Regno dei cieli**...

che non è il Paradiso,

ma “la realtà” che Gesù è venuto ad annunciare

e che si realizza in un primo momento

in questo mondo:

il suo Regno appunto,

di cui Gesù è Re:

senza esercito, senza confini,

senza potere,

costituito da tutte le persone di buona volontà,

che cercano di essere veri e giusti,

danno una mano, sono solidali con i più poveri,

seguono la propria famiglia,

fanno volontariato gratuitamente,

rispettano gli altri e le loro cose, ecc…

- La pagina odierna

ci presenta una festa di nozze,

in un clima di festa, di gioia,

con abbondanza di cibo,

molto divertimento,

e grande generosità da parte del Re…

La festa di nozze

costituiva il massimo ideale per ogni persona,

che aveva finalmente la possibilità di mangiare

in abbondanza e cibi scelti.

- Una **stranezza della parabola**:

rileviamo un Re

che da buono e generoso

sembra diventare improvvisamente

meschino, vendicativo e terribile:

fa uccidere gli invitati scortesi,

comanda di bruciare la loro città,

caccia via l’invitato senza veste da festa.

N.B.

Matteo ricorda una profezia di Gesù:

la città che viene distrutta

è Gerusalemme

(probabilmente già distrutta nel 72 d.C.

quando scrive Matteo);

alla distruzione della città

seguirà il massacro di migliaia di ebrei.

Non è un castigo di Dio,

ma la conclusione di un atteggiamento (errori)

proprio del popolo ebreo

ribelle ad ogni legge

e al dominio romano.

- Le **immagini simboliche** usate da Gesù:

il Re è Dio

il banchetto è la salvezza

rappresenta la felicità con Dio.

La salvezza è essere felici,

oggi e anche un domani;

salvezza è la nostra realizzazione totale, la felicità, il Paradiso.

il Figlio del Re è Gesù

il Figlio di Dio è venuto a incarnarsi;

a stare con noi,

a far festa con noi;

i servi sono i profeti

mandati da Dio per oltre mille anni

e fatti tutti morire inascoltati.

i primi invitati sono gli ebrei

i quali pensano di non aver bisogno di inviti,

loro fanno già parte di diritto

del Regno di Dio,

non occorre che facciano nulla;

non hanno bisogno neppure di Gesù.

i secondi invitati sono i pagani,

siamo noi,

tutti i non ebrei.

**Siamo invitati non per i nostri meriti,**

ma gratuitamente,

solo per amore di Dio.

La salvezza è per tutti.

la città è Gerusalemme;

sappiamo che nel 70 venne distrutta,

data alle fiamme

e massacrati tutti i suoi abitanti.

**l’invitato senza veste**

rappresenta quanti

entrano nel Regno

ma pensano

di averne diritto,

(come gli ebrei);

rappresenta ancora quanti

si comportano da egoisti,

pensano di non essere parte di una famiglia,

di una comunità;

rappresenta ancora quanti

non si impegnano per gli altri,

hanno dei talenti, ma non li mettono al servizio degli altri…..

rappresenta quanti

stanno bene,

mangiano,

si divertono da soli,

non si interessano di chi gli sta

vicino…

N.B.

**Dio non è una volta buono e**

**una volta cattivo e crudele.**

Dio rimane sempre quello che è:

buono,

paziente, misericordioso,

disponibile al perdono,

non ricorda il male da noi compiuto…

La città distrutta

e gli invitati uccisi

non sono una punizione di Dio,

ma la conseguenza della nostra cattiveria,

del nostro egoismo,

della nostra ignoranza.

Es. le guerre, la fame nel mondo,

la morte di milioni di innocenti…

lo sgozzamento di prigionieri come capretti…

non sono opera di Dio,

ma della cattiveria, dell’egoismo,

della sete di potere e di denaro,

del poco rispetto verso le persone,

Perché poi Dio non intervenga

per fulminare tutti questi omicidi…

non lo so…

anche la mia fede vacilla…

- Che significa:

**“Tutti chiamati**

**pochi eletti”**

Gesù sta parlando del Regno,

di far parte del suo Regno…

non del Paradiso,

della salvezza finale.

Non sta dicendo che alcuni vanno in Paradiso,

mentre altri vanno all’inferno…

Sta dicendo che per far parte del suo

**Regno terreno**

è necessario accettare l’invito,

che è gratuito per tutti,

comportandosi come avessimo la veste di nozze,

l’atteggiamento giusto

per continuare a rimanere dentro il Regno.

E’ un ammonimento didattico alle comunità cristiane

a cui è riferito il Vangelo.